

# AMICA

N. 5 - MAGGIO 2024  
EURO 3,90  
WWW.AMICA.IT

SPECIALE  
BEAUTY  
TUTTO È  
EMOZIONE

MODA  
ROAD  
MOVIE

KARLINA CAUNE

ANNETTE  
BENING  
"PENSA  
A ESSERE  
FELICE"

VIAGGIO  
RISCOVERIRE  
LO CHARME  
RURALE DELLA  
GALLURA

DESIGN  
RAGAZZE  
VINCENTI

ISSN 1120432 (ONLINE)



9 771120 432606

# A CASA TUTTO BENE

*La cura di sé è da sempre un affare di famiglia. Che oggi la dinastia "d'Ornano" rilancia con un brand supportato dalle neuroscienze. Perché le emozioni - parola di Christine e di mamma Isabelle - salvano la pelle*

Di *Letizia Rittatore Vonwiller*

INTUIZIONE e bellezza sono di casa. Anzi "à la Maison", visto che si parla della famiglia d'Ornano, alla guida di un noto brand francese. Quasi 50 anni dopo la fondazione di Sisley Paris da parte del "pioniere della chimica verde" Hubert e della moglie Isabelle, i figli Philippe e Christine, oggi rispettivamente presidente e vicepresidente globale del gruppo, si avventurano su un altro sentiero piuttosto inesplorato: ispirata dalle scoperte neuroscientifiche, la new generation lancia una realtà che si basa sui principi della neurocosmetica. Obiettivo, contrastare il cosiddetto invecchiamento emotivo.

Il nome del brand, NeurAé, deriva dal greco neuron ("nervo, fibra") e da Aé, che sta per "Activation émotionnelle" (Attivazione emotiva) ed è già, dunque, una promessa. Portata avanti da prodotti, o meglio, da neuroprodotti dai nomi altrettanto evocativi: Harmonie, Joie, Sérénité ed Énergie. Realizzati, sotto la guida del direttore scientifico José Ginestar, dai laboratori del Gruppo Sisley, noti per la loro conoscenza della fisiologia cutanea, non si accontentano di migliorare la qualità della pelle, ma, grazie alla presenza nella formula di neuroattivi naturali, hanno l'ambizione di suscitare sensazioni di benessere. Il loro effetto rigenerante sulla pelle verrebbe, poi, potenziato da quattro neurofragranze. Diverse per ogni soin, sono state selezionate

secondo i principi dell'olfattoterapia e dell'aromaterapia. Tre booster, da utilizzare durante l'intera giornata, completano il nuovo protocollo beauty.

Abbiamo approfondito l'argomento in una conversazione a tre, multigenerazionale: alle domande di *Amica* hanno risposto Christine d'Ornano, 51 anni, e la madre Isabelle, che a 86 anni continua a dare il suo contributo visionario. Il risultato è stato un dialogo sulla cura di sé, attraverso la cosmetica certo, ma anche grazie all'arte e alla bellezza in generale, da sempre al centro degli interessi di famiglia.

*Perché proporre un nuovo modo di trattare la pelle?*

**CHRISTINE D'ORNANO** Abbiamo notato che, dopo il Covid, si è registrato un cambiamento: le persone tendevano a prendersi più cura anche del loro stato mentale. Per esempio, in casa mia ormai è un'abitudine per me e le mie tre figlie (due gemelle di 14 anni e una sorella di 11, ndr) dedicare cinque minuti a pensieri positivi, per affrontare la giornata con più calma e relax. NeurAé si inserisce in questo nuovo concetto di life style.

*E lei, Isabelle, che è la memoria di Sisley, che cosa pensa di questo cambiamento?*

**ISABELLE D'ORNANO** Ciò che mi premeva era che lo spirito legato al marchio concepito da mio marito e da me fosse portato avanti. In particolare, nella ricerca di proposte all'avanguardia e nella massima qualità del prodotto, dalla texture alla for-



NIK HARTLEY

## NEW DEAL

Dall'alto. Christine d'Ornano, 51 anni, vicepresidente globale di Sisley Paris, e la madre Isabelle Potocki d'Ornano, 86 anni. La nuova sfida di famiglia è un marchio, battezzato NeurAé, che si basa sulle recenti scoperte neuroscientifiche.



OLEG COVIAN



#### A SENSAZIONE

Dall'alto. Nella gamma NeurAé: le creme Énergie, Joie, Sérénité e il siero Harmonie. Tre roll-on con altrettante neurofragranze per l'aromaterapia. In plastica riciclabile, le ricariche dei vasetti.



mula. E NuerAé lo rispetta. Faccio un esempio. Una volta era quasi inconcepibile che un prodotto skincare avesse un profumo, per timore di eventuali allergie. Questa idea è stata smontata: nei soin del brand è proprio la fragranza ad apportare subito un beneficio. E senza rischi di intolleranze, grazie a oli essenziali sottoposti a centinaia di test.

*È semplice capire questi prodotti? Come si usano e come si individua quello più giusto per se stessi?*

**C.D.O.** C'è un passepartout, il siero Harmonie: è il primo step, che riequilibra la pelle. Degli altri tre cosmetici, per semplificare, potremmo dire che Énergie rassoda, Joie illumina, Sérénité distende. Ci sono due modi per scegliere quello giusto: istintivamente, in base a texture e profumo, o ponendosi una specifica domanda di benessere. Che può cambiare nel tempo. Tutti abbiamo bisogno di gioia, energia, serenità, ma in momenti diversi. Io, se sono stressata, propendo per Sérénité che, per la texture ricca, si addice alla mia pelle secca. Invece Joie, leggero, va bene se esco la sera e mi voglio radiosa.

*E il suo preferito, Isabelle?*

**I.D.O.** Quando voglio un "bonbon", applico Énergie, ha un profumo che amo. Anche Sérénité fa abbastanza per me.

Ma trovo piacevoli tutte le texture dei prodotti, su cui ho dato un parere nell'elaborazione. È un fattore importante: spinge a continuare a usare un cosmetico. *Christine, da bambina assisteva alle prove dei prodotti Sisley nel bagno di sua madre. Che cos'è per lei la bellezza?*

**C.D.O.** È vero, adoravo osservare mia madre quando si preparava. E alle mie figlie voglio trasmettere l'idea, che mi è stata "inculcata", che bisogna essere buone con se stesse. La definizione francese di un aspetto "soigné", ovvero ordinato nel senso del prendersi cura di sé, è perfetta. Bisogna avere una routine di bellezza. Quando ho cominciato a lavorare in Inghilterra, alcune donne mi dicevano di esser fiere di usare solo acqua e sapone: è

invece il trattamento peggiore. A furia di ripetere il concetto, anche la mia figlia minore pulisce la pelle e usa un po' di crema.

*L'arte è un'altra passione della famiglia d'Ornano. In che modo, si lega all'interesse per la cosmetica?*

**C.D.O.** La amiamo perché dà piacere, fa stare bene e ispira. Tanto che l'abbiamo integrata nelle Maison Sisley di Parigi e Milano e lo faremo presto a Londra. Io frequento molte mostre, ma non compro mai un'opera solo perché è di un pittore famoso. Desidero sempre qualcosa che dia comfort, a me e a chi frequenta casa mia. Fra gli artisti del passato che preferisco c'è Alexander Calder, che mi rallegra. Fra i contemporanei Peter Doig, per i colori fluorescenti, David Hockney, per i disegni con l'iPad, e la giapponese Kaori Tatebayashi, che mi rilassa con le sue ceramiche bianche.

**I.D.O.** Anch'io apprezzo Doig. E poi Emil Nolde, un pittore danese del '900. Ho appena regalato a mio figlio un dipinto di Chris Ofili, artista britannico vincitore del Turner Prize. Acquisto poco, ma cerco di farlo bene. E poi sistemo le opere negli spazi Sisley a Parigi, dove facciamo mostre per aiutare gli emergenti. Questo lavoro dà la possibilità di circondarsi di cose belle. *Entrambe amate esprimere la creatività anche nell'arredamento. Avete gusti diversi?*

**C.D.O.** Sono cresciuta in una casa dallo stile eclettico che i miei genitori riempivano di cose e l'ho adorata. Ma, a un tratto, ho sentito il bisogno di altro. *Effettivamente la sua casa, dove mischia design, spesso italiano, con oggetti dei mercatini delle pulci, ha pareti bianche ed è meno piena, rispetto a quella di sua madre.*

**C.D.O.** A Londra, dove ho vissuto a lungo, faceva freddo, il tempo era grigio e avevo una casa colorata. Arrivata a Parigi, ho avuto voglia di bianco. Tutte le camere sono di sfumature e texture appena diverse. Sono i mobili a dare vivacità.

*Che cosa ne pensa sua madre?*

**C.D.O.** La prima volta che è venuta a trovarmi, ha esclamato inorridita: "Ma è tutto bianco!". (Isabelle, accanto, sorride, ndr).

© RIPRODUZIONE RISERVATA ■